

Mi chiamo Francesca, ho 23 anni, e circa un anno fa ho sentito la necessità di dare il mio contributo concreto presso il Centro di aiuto alla Vita di Reggio Emilia.

In questi mesi al CAV ho avuto la possibilità di incontrare donne e mamme le quali, per svariati motivi, si rivolgono all'associazione poiché è in grado di offrirgli un aiuto materiale rispetto alle piccole e grandissime necessità che possono avere a fronte dell'eventuale arrivo di un neonato, ma anche tutto il supporto emotivo e psicologico necessario a seguito, per esempio, della complessità di aver cambiato città, compagno o addirittura stile di vita.

Il CAV è un luogo nel quale le donne si rivolgono poiché sanno di trovare un'atmosfera non giudicante, di ascolto, ma anche di svago settimanale, attraverso le diverse attività e proposte realizzate concretamente da parte delle volontarie. Un luogo in cui è possibile intrecciare rapporti di affetto sincero, con altre mamme precedentemente non conosciute, ma anche con tutte le operatrici e volontarie che collaborano al suo interno.

È inoltre un luogo nel quale si promuove costantemente la ricerca dell'indipendenza di chi si rivolge alle operatrici, attraverso il supporto che progressivamente viene ridotto (seppur mai del tutto abbandonato qualora ci fosse necessità e richiesta), poiché una volta finiti i progetti di sostegno, sia possibile considerarsi donne capaci di costruire un futuro positivo per sé e per i propri figli.

In quanto volontaria sto crescendo tanto attraverso questa esperienza, poiché prima di tutto mi ha permesso di imparare a farmi strada piano piano in una realtà molto diversa da quella in cui sono cresciuta. Semplice e autentica. Sono rimasta piacevolmente stupita dalla semplicità con cui molte delle donne che sto conoscendo mi hanno fatto strada nelle loro vite attraverso sguardi di fiducia. Mi hanno dato la possibilità di costruire ancora di più la mia identità, capire i miei punti di debolezza e quello su cui invece devo continuare ad investire.

Cosa facciamo noi volontarie concretamente? Organizziamo momenti nei quali per le mamme sia possibile stare in compagnia, svolgere semplici attività ricreative e gustare una bella merenda nelle giornate grige, il tutto condito con la giusta e sana leggerezza di cui a volte hanno bisogno. Coccoliamo i loro bimbi e affianchiamo le operatrici altre volontarie nella distribuzione del materiale necessario. Inoltre, con quest'ultime ritagliamo momenti di confronto nei quali è possibile condividere idee reciprocamente per migliorare il servizio offerto.

A mio avviso il motore principale del volontariato lo si trova nella gratitudine espressa nei volti delle persone che incontri. Nel bene che respiri nell'aria ogni volta che fai qualcosa insieme a loro. Mi sono spesa parecchio per il CAV negli ultimi mesi. Niente di quello che ho fatto vale la bellezza con cui gioiosamente sono stata accolta nelle vite di chi ha condiviso momenti con me. Ringrazio quindi le donne e mamme per questo, per ogni abbraccio e sorriso e ringrazio per le cose che ho ancora ho da imparare.

Francesca